

MA COSA SUCCEDA ALLA CASSA MUTUA PRUNAS?

Ora vogliamo parlarvi di una meritoria istituzione presente nel nostro Ministero dal 1962: la Cassa Mutua Prunas.

Come moltissimi di voi sanno, la Cassa Mutua è nata per iniziativa di Renato e Pasquale Prunas, con lo scopo di fornire assistenza ai dipendenti e ai pensionati del Ministero Affari Esteri in diversi settori: culturale, previdenziale, sanitario, turistico, ecc.

Iniziative quali i premi allo studio, bimbo mae, spettacoli teatrali e gite turistiche in Italia e all'estero hanno avuto grande successo presso i soci. Senza dimenticare la meritevole assistenza ai meno abbienti in caso di necessità.

In questo quadro estremamente positivo, ci sono pervenute tuttavia alcune voci circa certi aspetti poco chiari nella gestione passata e presente dell'associazione in particolare per quanto riguarda la convenzione previdenziale e quella sanitaria.

Sembrirebbe (ed il condizionale è d'obbligo in casi come questo) che molti anni fa si decise di affidare ad una società assicuratrice il compito di stipulare polizze individuali di tutti i soci della Cassa Mutua versando un ammontare per l'epoca molto elevato (si parla di 700 milioni delle vecchie lire) senza che l'operazione fosse supportata da una valida decisione consiliare e senza che i soci venissero poi tempestivamente informati negli anni successivi degli sviluppi di tale convenzione. Si dice anche che la documentazione contabile originaria relativa all'accordo sia quasi completamente sparita.

Inoltre alcuni soci hanno rilevato che circa 300 assicurati non hanno ancora ricevuto la liquidazione delle loro spettanze al momento del pensionamento e che tali fondi non si sa bene da chi siano detenuti e a quale titolo.

Anche in relazione alla convenzione sanitaria rinnovata alla fine dello scorso anno, non sono mancate le voci critiche.

Sembra che le operazioni che hanno riguardato la scelta della compagnia assicuratrice siano state complesse e molto discusse e che l'assegnazione alla stessa società che ha gestito previdenza e assistenza negli anni precedenti, sia stata approvata con un piccolissimo margine di voti.

Ma le cose si fanno più misteriose quando veniamo a sapere che, a causa di una errata comunicazione dell'agente incaricato della riscossione dei premi, molti soci si sono visti richiedere importi non dovuti per svariate centinaia di Euro, subito restituiti dopo che il malaugurato "errore" è stato scoperto. Sembra che, a tutt'oggi, non sia stato preso alcun provvedimento a tutela dei futuri interessi dei soci.

Resta infine un mistero l'esistenza di un accordo, stipulato sembra oltre venticinque anni orsono, secondo il quale un certo numero di soci abbia potuto godere di assistenza sanitaria gratuita dai 65 ai 75 anni senza quindi versare alcun premio.

A questo punto non resta che porci qualche legittima domanda:

- * Quali furono i criteri con i quali vennero scelti i fortunati destinatari dell'accordo?
- * Lo stesso accordo era stato pubblicizzato per chiedere ai soci di aderirvi in base alle condizioni previste dall'accordo stesso?
- * I beneficiari scelti erano veramente indigenti o solo "amici degli amici"?
- * Avendo dovuto sostenere rimborsi di spese mediche ad un numero abbastanza elevato di soci (si dice siano circa 150) per oltre 25 anni, come ha potuto una compagnia assicuratrice sostenere una spesa così ingente?
- * Alcuni affermano che si trattasse di un accordo che non coinvolgeva la Compagnia assicuratrice bensì la sola Agenzia. Allora sarebbe opportuno esaminare i bilanci di questa agenzia per verificare da quali proventi fossero coperti i generosi rimborsi offerti.

Nell'interesse di tutti i soci e per doverosa chiarezza riteniamo che a questi quesiti debba essere data una risposta esauriente, dando per scontato che di questi fatti sia stata informata doverosamente l'Amministrazione e soprattutto il Ministro Moavero Milanesi, che della Prunas è Presidente onorario. E' urgente che si sgombri ogni possibile dubbio circa la trasparenza dell'azione della Cassa Mutua, che ha sempre goduto di stima e fiducia per le iniziative svolte in questi anni.

Per quanto ci riguarda, nella tutela dell'interesse del buon nome del Ministero, di tutti i lavoratori che vi operano e della stessa Prunas, continueremo a seguire questa vicenda e manterremo informati i nostri iscritti sulle future evoluzioni.

Il Coordinamento Nazionale